

VareseNews

Ecco dove è sbocciato Darmian: “Per noi è un campione gentiluomo”

Pubblicato: Martedì 17 Giugno 2014

«**Who is Darmian?**». E' questa la domanda che ha percorso la panchina inglese durante la partita di sabato notte contro l'Italia ed è la stessa che si devono essere posti in tanti (almeno chi non segue abitualmente il calcio) davanti alla tv vedendo quel ragazzo con la maglia numero 4 correre su e giù sull'erba spelacchiata dello stadio di Manaus. Ma c'è una città in cui nessuno ha mormorato quella domanda, in cui tutti conoscono la giovane promessa della nazionale azzurra: Rescaldina. «**E' proprio qui che Matteo Darmian è nato e cresciuto, tirando i primi calci al pallone in quel campo di patate**», dice Don Carlo indicando il campo da calcio dell'oratorio di San Giovanni Bosco.



E' su questo prato che la grande sopresa dell'Italia di Prandelli, classe 1989, **ha allacciato per la prima volta le scarpette bullonate rivelando fin da subito un grande talento**. «I suoi allenatori – continua Don Carlo – si erano accorti fin da subito che questo ragazzo era un po' più bravo dei suoi compagni e così lo hanno messo in condizioni di esprimere il suo potenziale». **Dalla Carcor alle giovanili del Milan il passo è stato breve. Poi il Palermo e il Torino fino a quando Cesare Prandelli si è accorto di questo giovane** e ha deciso di inserirlo nella rosa dei convocati per il Brasile. Anche se la sua carriera lo ha portato lontano da Rescaldina «ogni volta che torna qui, ci viene a trovare -spiega Don Carlo – Qui c'è la sua famiglia e lui è rimasto ancora molto legato alla Carcor ma quello che ci rende veramente orgogliosi è che sta portando a livelli altissimi i valori umani e sociali che trasmette il vero calcio: è un vero campione».

I MONDIALI RACCONTATI DA VARESENEWS



Matteo Darmian è infatti un ragazzo con i piedi per terra. Lo dicono tutti nella sua città, anche gli educatori dell'oratorio che lo hanno visto correre per anni con le ginocchia sbucciate per il campo sportivo. **Silenzioso, educato, mai sopra le righe**: così descrivono quel giovane dalla faccia pulita che anche agli esordi non si è mai dimenticato dei suoi amici. Come i compagni di scuola dell'ISIS Bernocchi che ancora ricordano quando il giovanissimo Darmian, all'epoca nel vivaio del Milan, regalava loro le scarpe che gli consegnavano i vari sponsor.

Oggi, a Rescaldina (dove è cresciuto pure un altro difensore di Prandelli, Ignazio Abate...), tutti hanno una storia, un aneddoto, da raccontare su Matteo Darmian. C'è chi dice di averci giocato a calcio insieme, chi racconta di conoscerlo più o meno direttamente. Anche i bambini dell'oratorio che tirano calci al pallone su quello stesso campo raccontano storie più o meno verosimili sull'azzurro. E anche se di magliette con il nome di Darmian non se ne vedono in giro basterà aspettare solo qualche tempo. **E qui tutti sognano un futuro da vero campione come lui, sia sul campo sia fuori.**

LEGGI ANCHE: PAROLO IN BRASILE, ANCHE VARESE AI MONDIALI

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it